



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

# Rendicontazione Sociale

VEIC82700Q

GIULIO CESARE PAROLARI

### Popolazione scolastica

L'Istituto comprensivo "G.C. Parolari" ha una popolazione scolastica che, secondo gli indici di comparazione dello status socio-economico-culturale validati in sede internazionale, si colloca su un livello medio-alto, sebbene con qualche significativa varianza fra le sedi.

In alcuni plessi è possibile formare classi a composizione equilibrata; in altri la presenza di alunni non italiani è superiore alla media di riferimento, con provenienze che complessivamente sono riconducibili a numerosi paesi del mondo. Nelle sedi in cui sono presenti alunni stranieri con particolari difficoltà di inserimento sono attivate specifiche azioni di affiancamento. Negli ultimi anni è aumentata la presenza di alunni stranieri di seconda generazione. Si rileva altresì un incremento nel numero degli ingressi di alunni provenienti da famiglie con disagio.

### Territorio e capitale sociale

I vari soggetti istituzionali presenti nel territorio - città metropolitana, municipalità, servizi educativi - interagiscono positivamente con l'Istituto, promuovendo iniziative formative per alunni e famiglie. Sono altresì presenti servizi e strutture a scopo formativo, ricreativo e di sostegno sociale, come una biblioteca, varie aree sportive attrezzate, comunità religiose, asili nido e scuole dell'infanzia comunali e private.

Negli ultimi anni si lamenta la progressiva riduzione delle offerte formative e dei servizi a sostegno della scuola, nonché degli interventi utili alla manutenzione degli edifici da parte dell'Amministrazione competente.

### Risorse economiche e materiali

I vari plessi sono dotati di spazi che consentono la didattica in condizione di sicurezza; nel corso degli anni l'Istituto ha partecipato a progetti PON e ministeriali, ottenendo finanziamenti per il potenziamento della rete WiFi, la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze STEM.

Attraverso l'acquisto di nuove LIM e di PC portatili sono state potenziate le risorse tecnologiche in varie classi. La dotazione tecnologica vede oggi circa il 40% delle classi della scuola primaria e circa il 50% delle classi della scuola secondaria che possono usufruire della LIM; le risorse sono state acquistate attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale e attraverso il contributo delle famiglie. La dotazione dei laboratori di informatica nei vari plessi è tuttavia ancora inadeguata: si procede annualmente con un reintegro parziale delle macchine obsolete, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

In tutte le classi dell'Istituto è ormai adottato il registro elettronico.

### Risorse professionali

La stabilità di una parte dei docenti dell'Istituto garantisce la continuità didattica e la stabilità nell'organizzazione, contribuendo alla costruzione di un contesto professionale che condivide scelte curriculari e metodologiche. Ancora significativo è tuttavia il numero degli incarichi annuali che coprono i posti disponibili in organico di fatto.

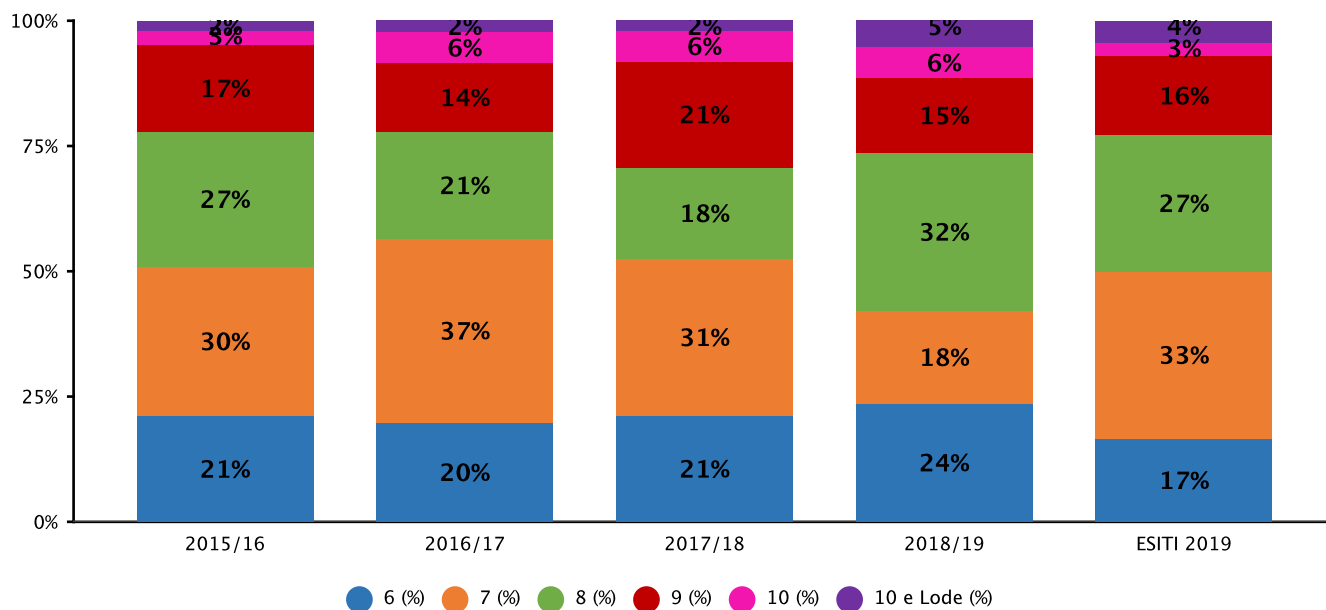
## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

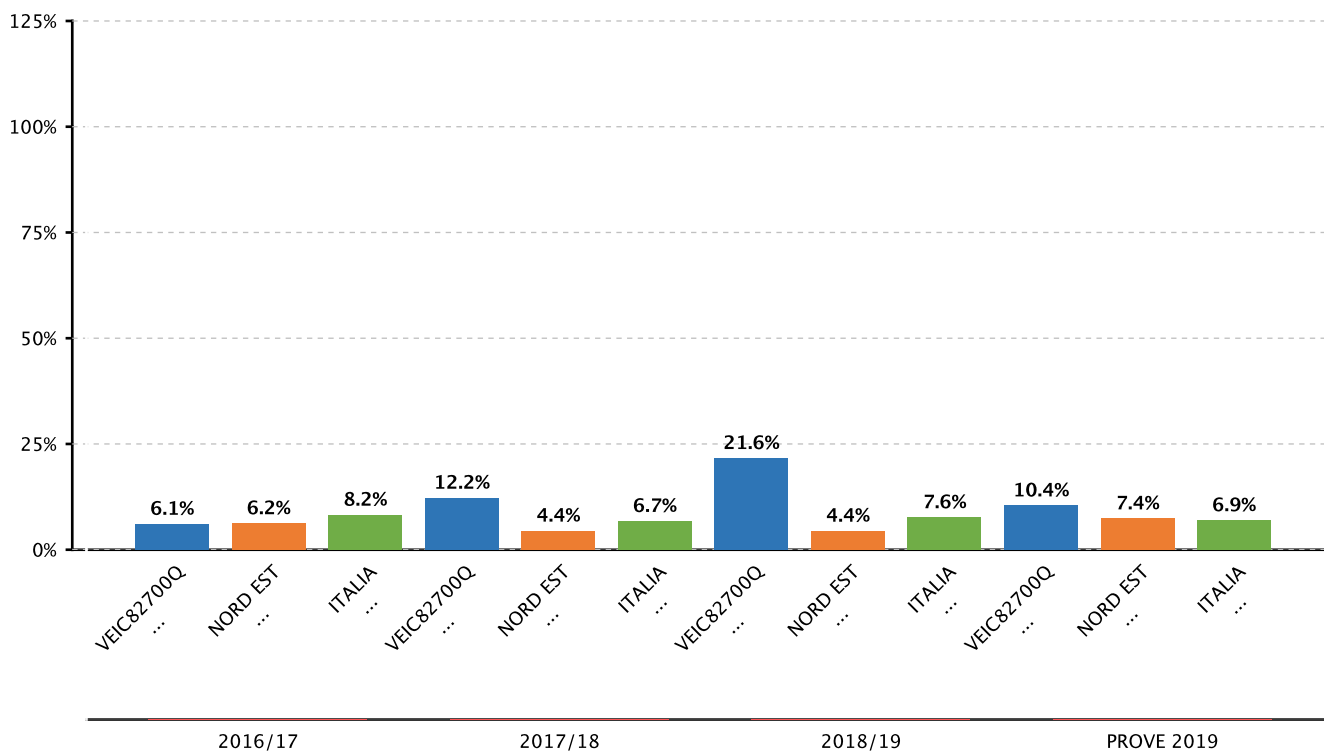
<b>Priorità</b> Esiti varianza tra classi	<b>Traguardo</b> Riduzione della varianza tra classi nelle classi della scuola primaria
<p><b>Attività svolte</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE :</b><ol style="list-style-type: none"><li>Incontri per materia-ambito-nel mese di settembre-gennaio-marzo;</li><li>Incontri per classi parallele per la progettazione delle Uda trasversali ;</li><li>Costituzione di un gruppo di lavoro per la formulazione del curricolo verticale.</li></ol></li><li><b>PREDISPOSIZIONE PROVE COMUNI</b> per tutte le classi con criteri – indicatori e livelli comuni:<ol style="list-style-type: none"><li>classi prime prove di ingresso e finale Italiano;</li><li>Classi quarte: prove intermedie Italiano e Matematica adattate dalle prove internazionali TIMSS e PIRLS.</li></ol></li><li><b>DEFINIZIONE DI PERCORSI DIDATTICI PER ALUNNI BES:</b><ol style="list-style-type: none"><li>Formazione personale docente;</li><li>Partecipazione ad azioni di rete;</li><li>Utilizzo docente potenziamento;</li><li>Progettazione ore di compresenza nella scuola primaria;</li><li>Progettazione nei CDC dei PDP.</li></ol></li></ol> <p><b>Risultati</b></p> <p>Numero UDA progettate: a) UDA trasversali 5 SP e 3SSPG b) UDA disciplinari: a.s. 18-19 SP arte-inglese-storia-scienze</p> <p><b>RISULTATI PROVE DI INGRESSO</b> classi prime scuola primaria: individuazione situazioni di Richiesta Attenzione e Intervento per il rafforzamento dei prerequisiti</p> <p><b>SCREENING DSA</b> nelle classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> inizio anno della scuola primaria: individuazione precoce alunni con Richiesta di Attenzione e Intervento ed invio ad accertamento.</p> <p><b>RISULTATI PROVE</b> classi QUARTE: analisi dati, individuazione aree di difficoltà, adeguamento del curricolo e intervento situazioni di difficoltà.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE</b> Dislessia Amica livello 1 a.s. 16-17: 50 docenti; livello 2 a.s. 18-19: 38</p> <p><b>PARTECIPAZIONE RETE P.I.P.P.I:</b> formazione docenti-progetti inclusione e contrasto al disagio N. 3 <b>PROGETTAZIONE AZIONI DI POTENZIAMENTO:</b>, Numero UDA progettate: a) UDA trasversali (competenze chiave e di cittadinanza) 5 nella primaria e 3 nella secondaria b) UDA disciplinari: a.s. 18-19 primaria in arte-inglese-storia-scienze</p> <p><b>RISULTATI PROVE DI INGRESSO</b> classi prime scuola primaria: individuazione situazioni di Richiesta Attenzione e Intervento per il rafforzamento dei prerequisiti</p> <p><b>SCREENING DSA</b> nelle classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> inizio anno della scuola primaria: individuazione precoce alunni con Richiesta di Attenzione e Intervento ed invio ad accertamento.</p> <p><b>RISULTATI PROVE</b> classi QUARTE: analisi dati, individuazione aree di difficoltà, adeguamento del curricolo e intervento situazioni di difficoltà.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE</b> Dislessia Amica livello 1 a.s. 16-17: 50 docenti; livello 2 a.s. 18-19: 38</p> <p><b>PARTECIPAZIONE RETE P.I.P.P.I:</b> formazione docenti-progetti inclusione e contrasto al disagio N. 3 <b>PROGETTAZIONE AZIONI DI POTENZIAMENTO:</b></p>	

## Evidenze

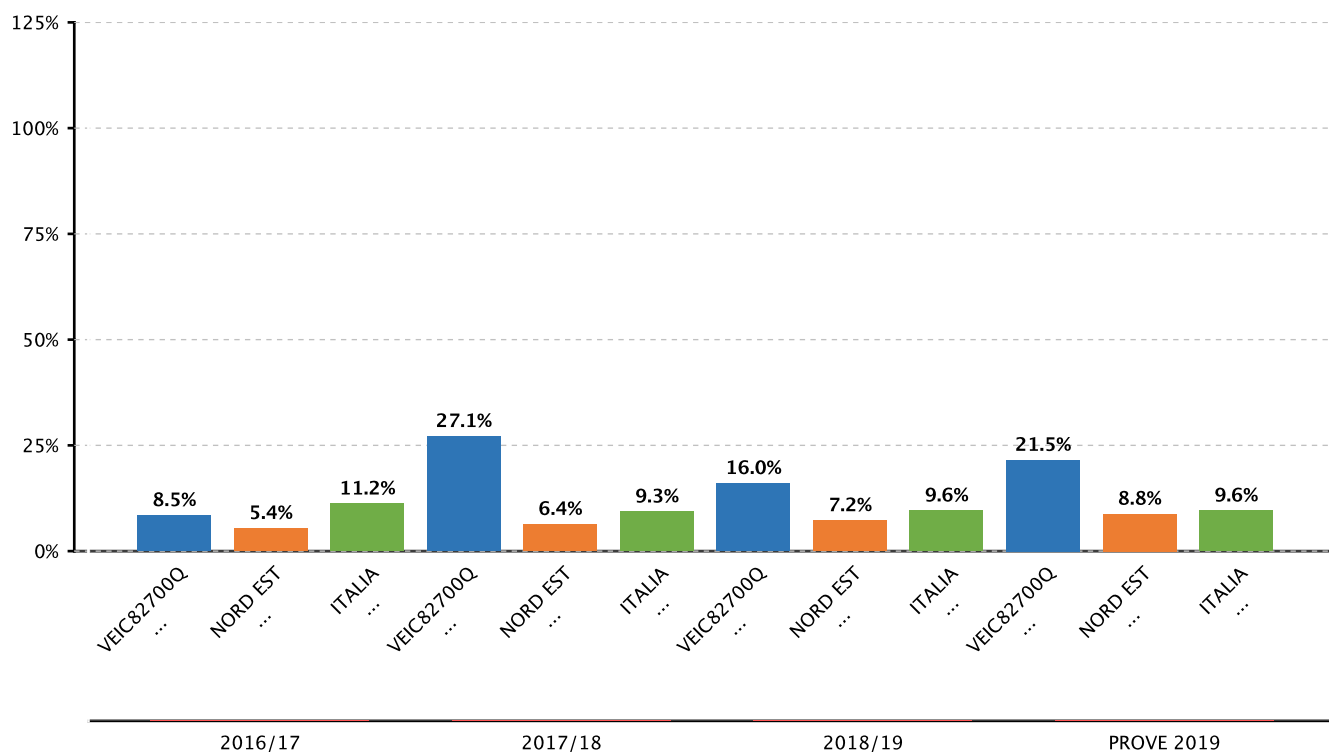
### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



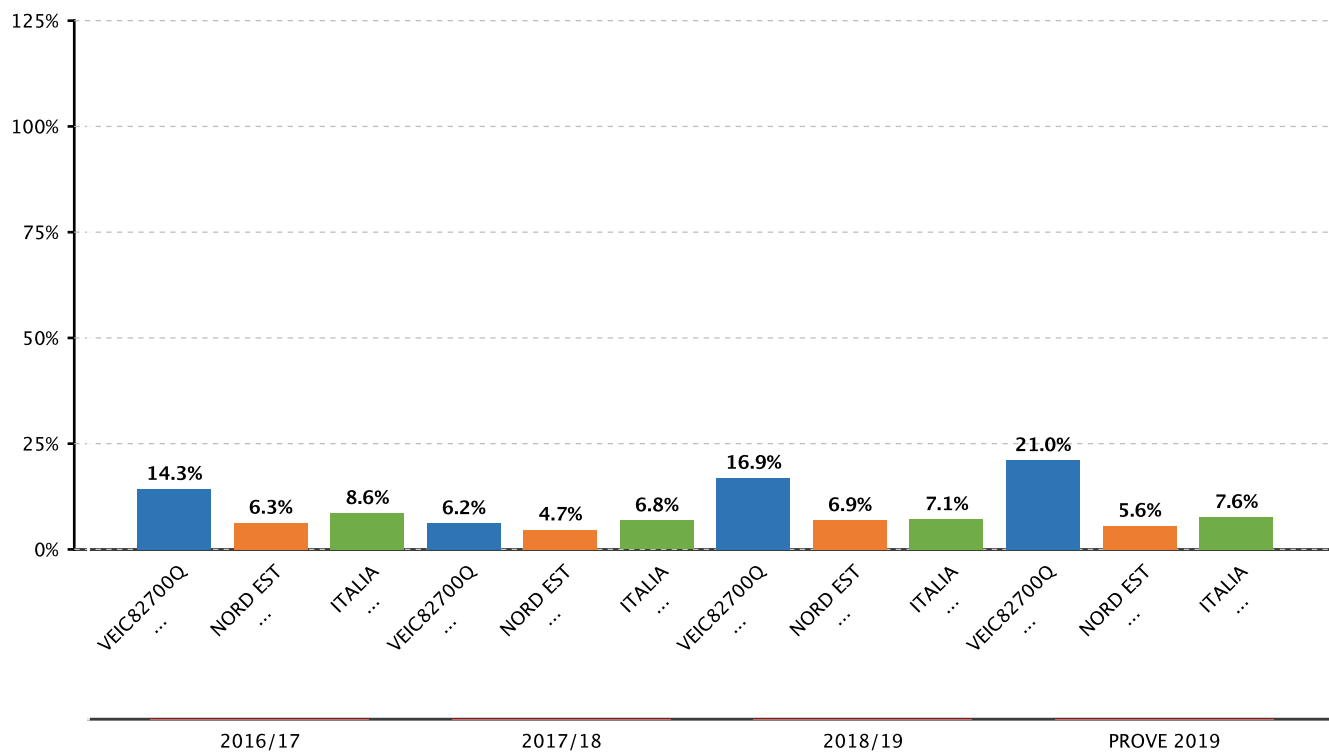
### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



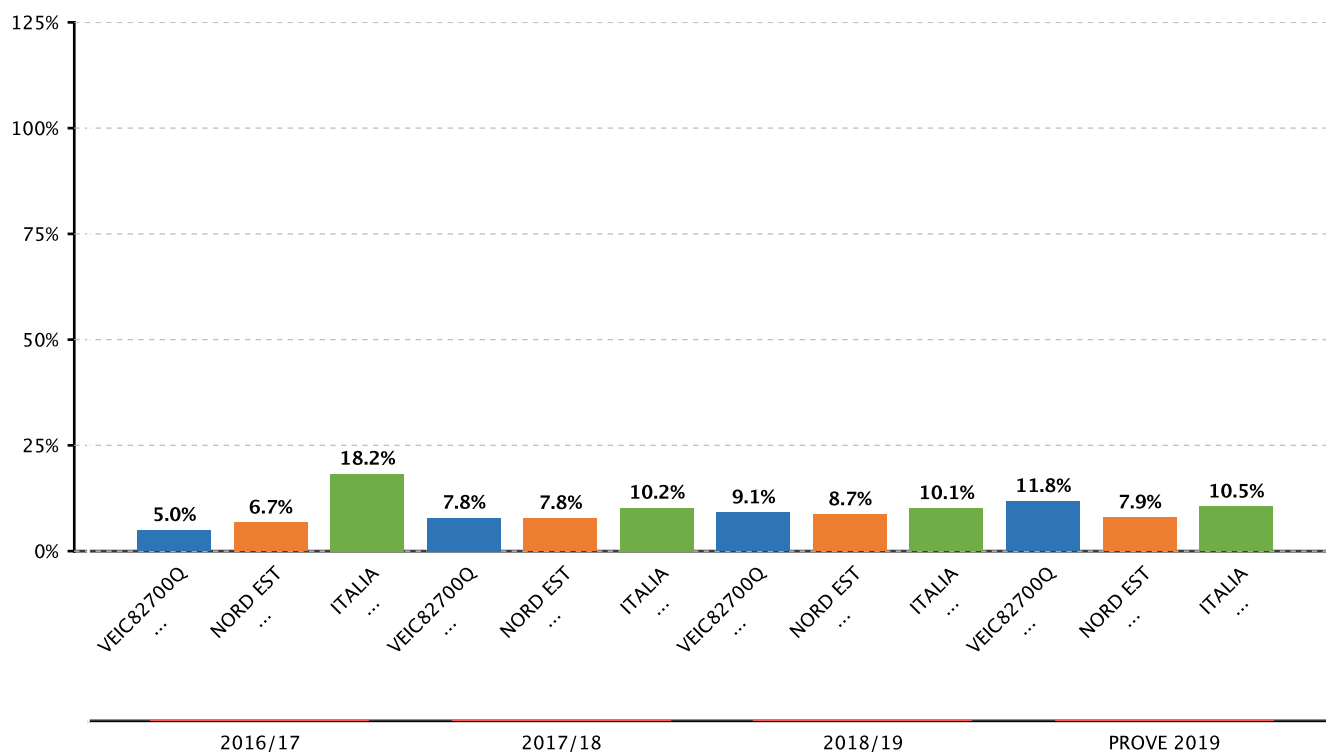
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



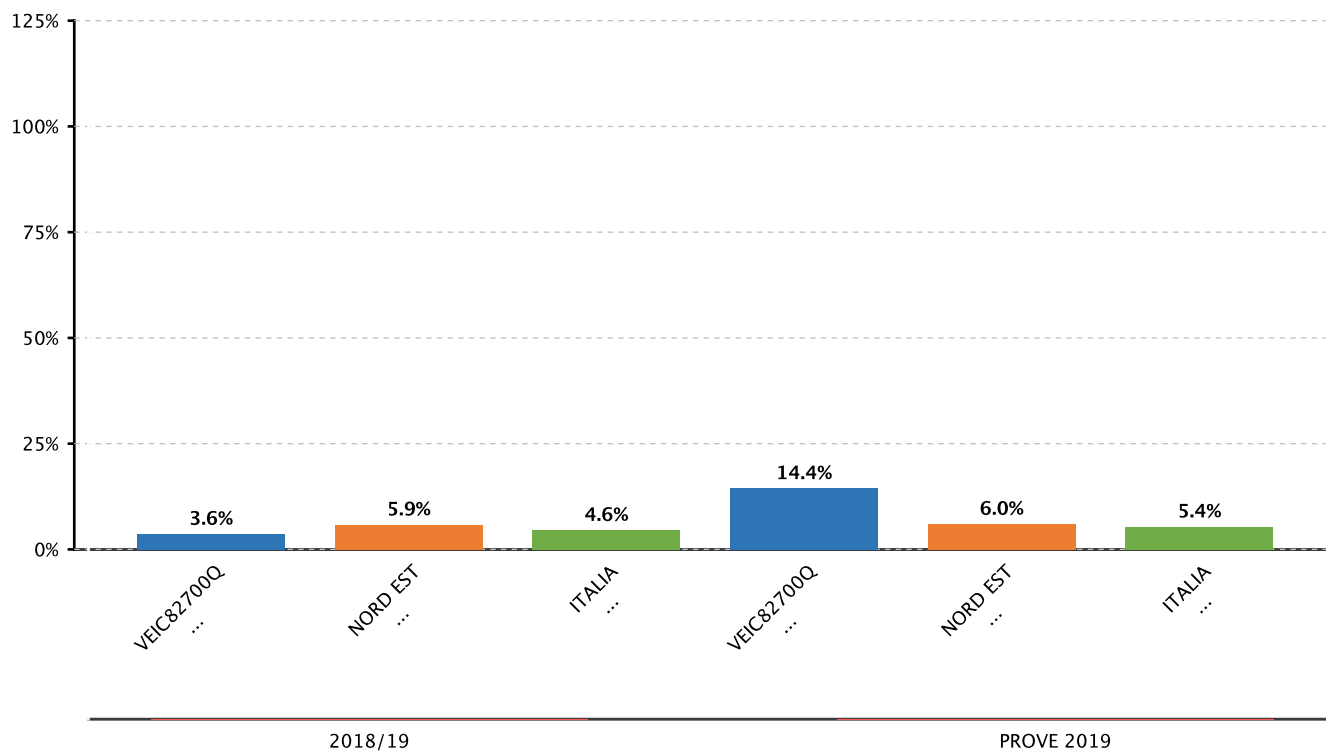
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



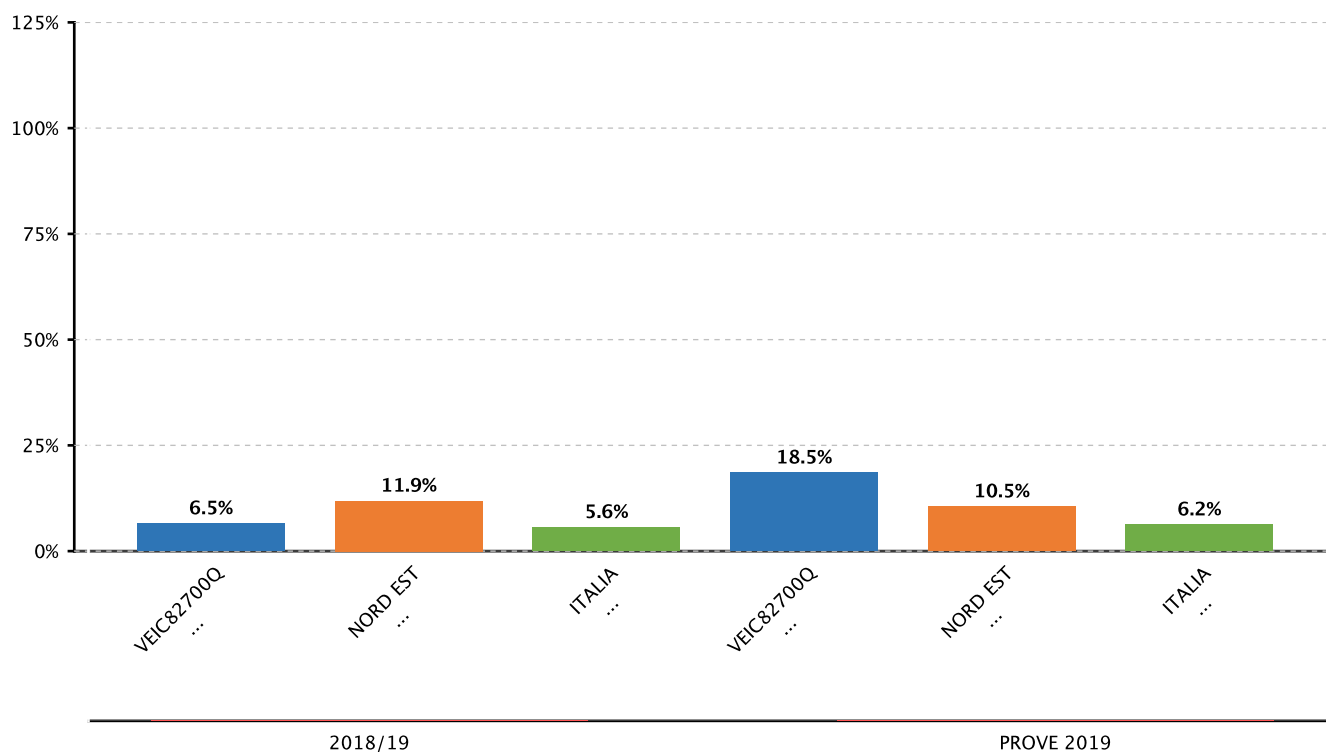
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



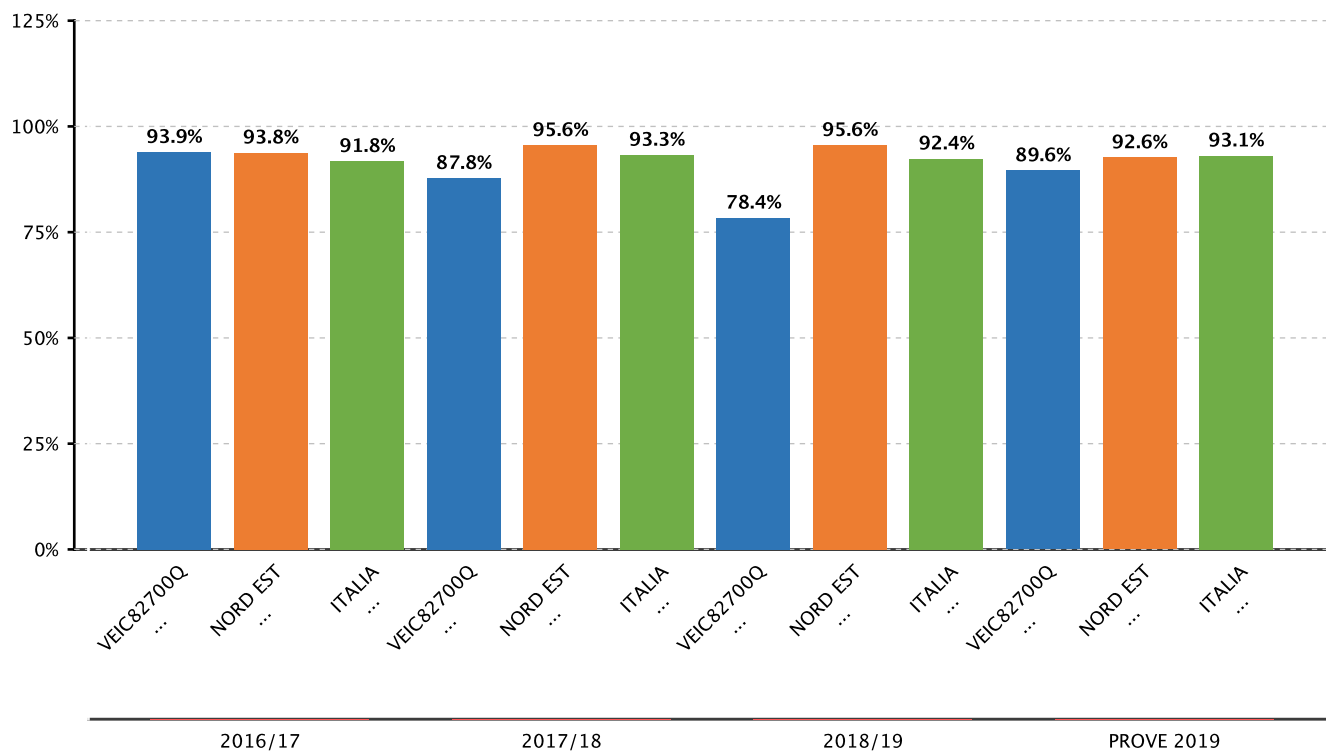
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**

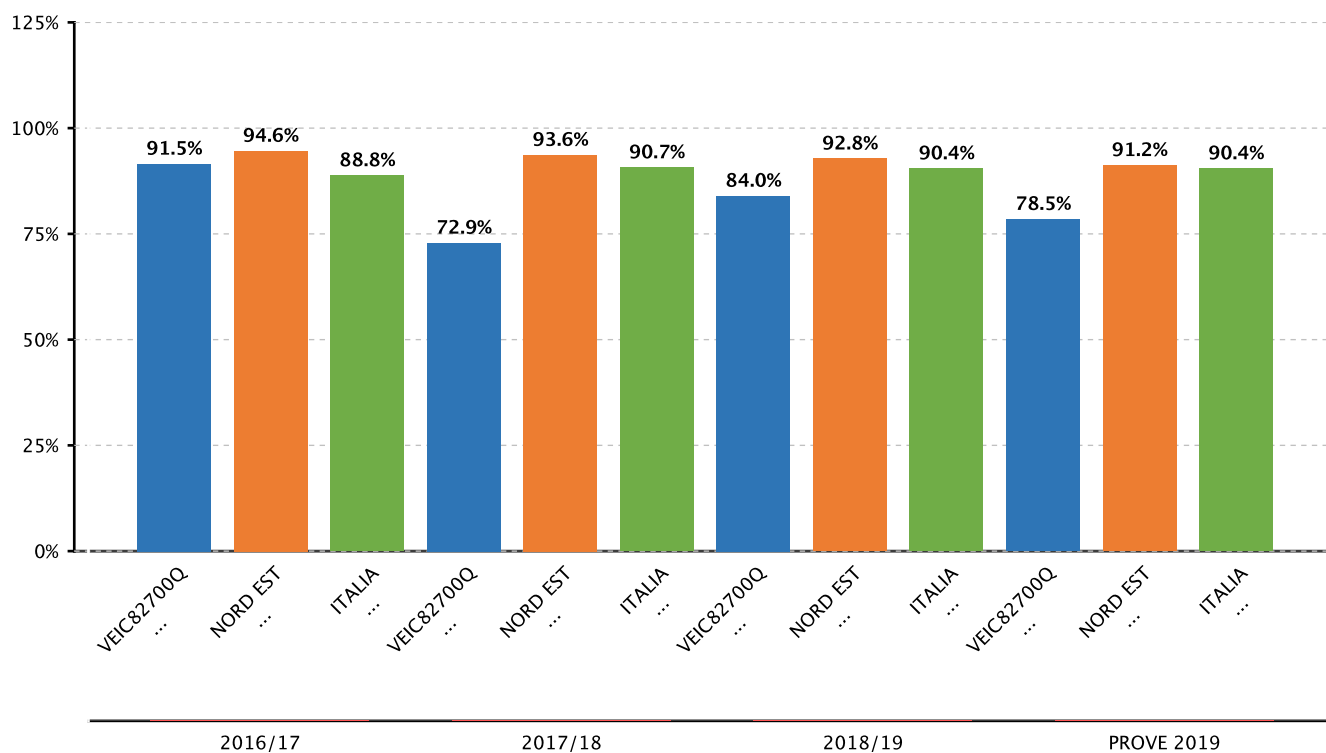


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**

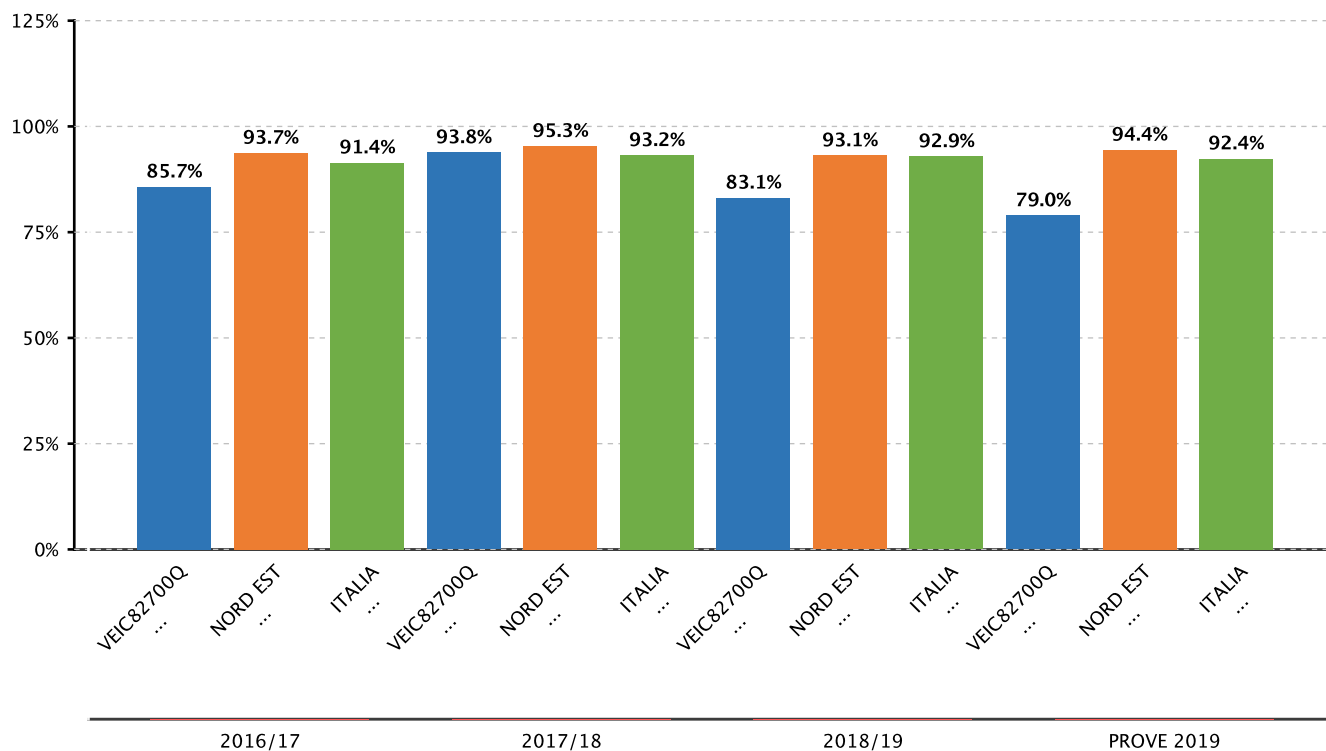




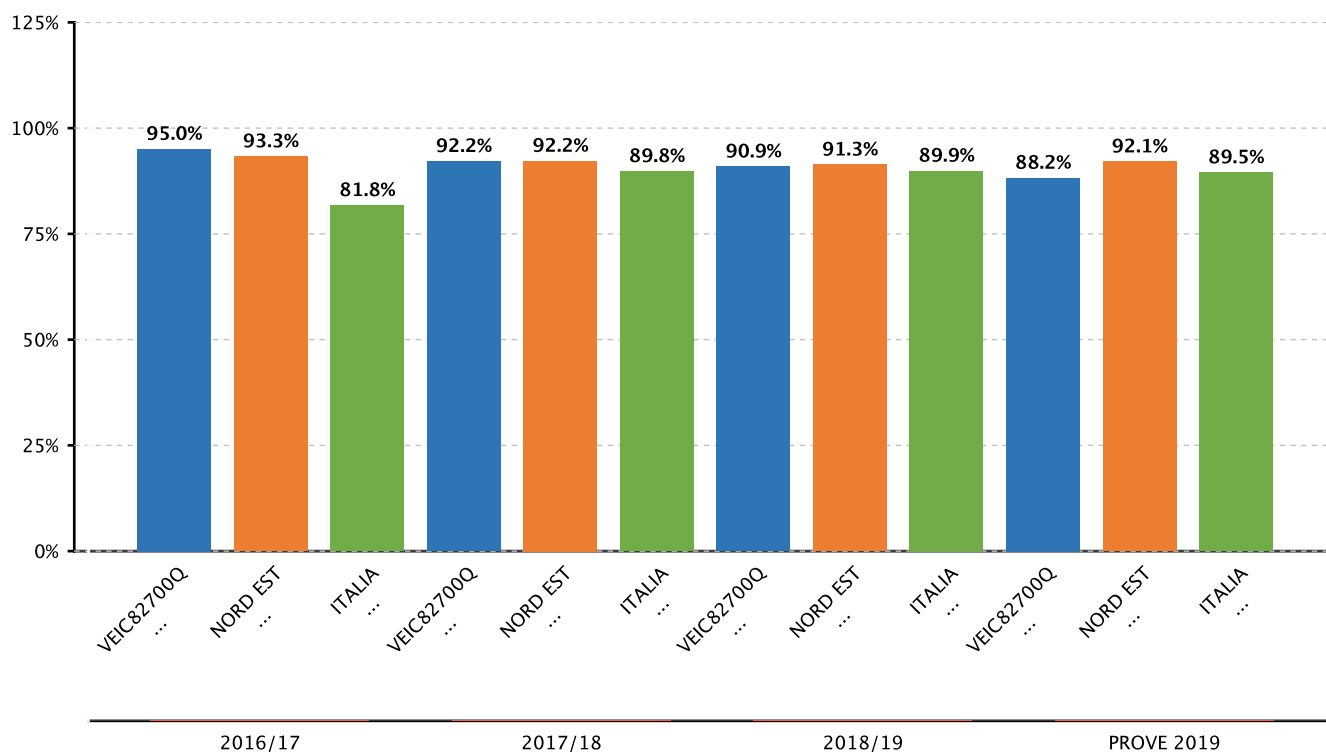
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



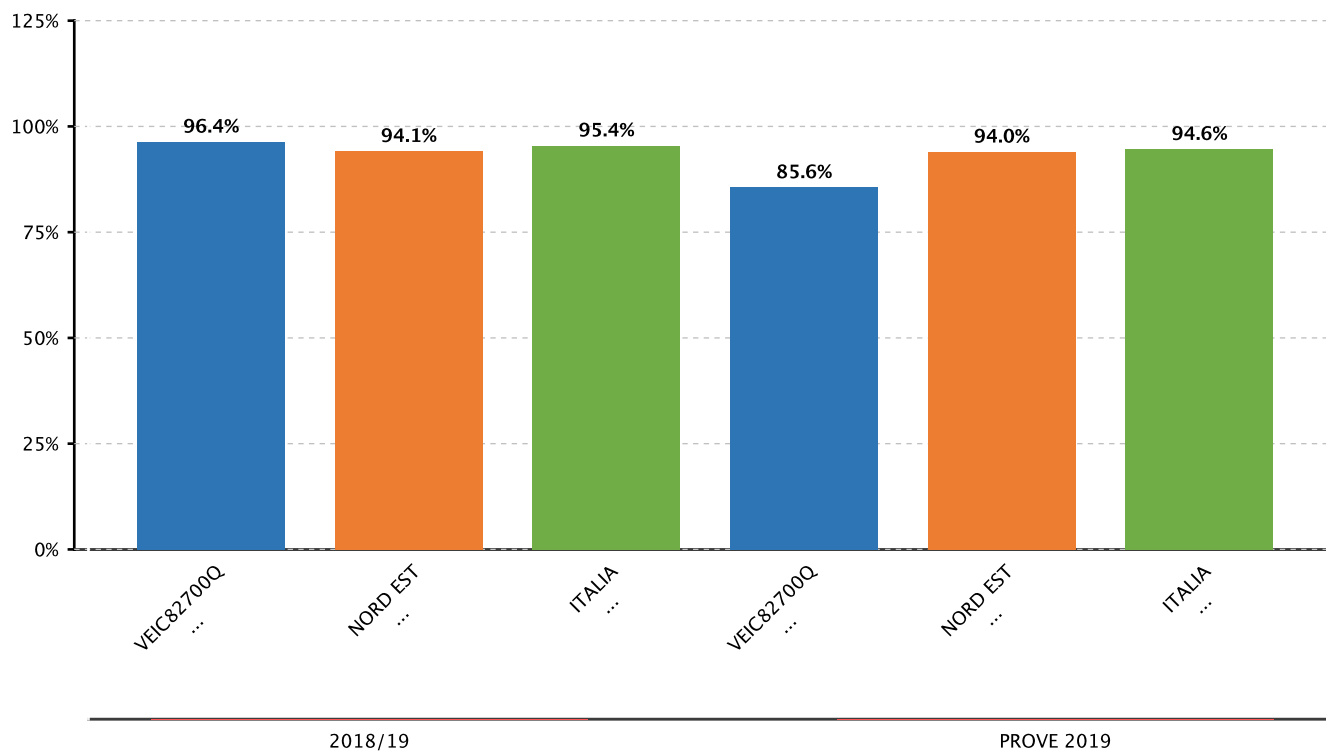
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



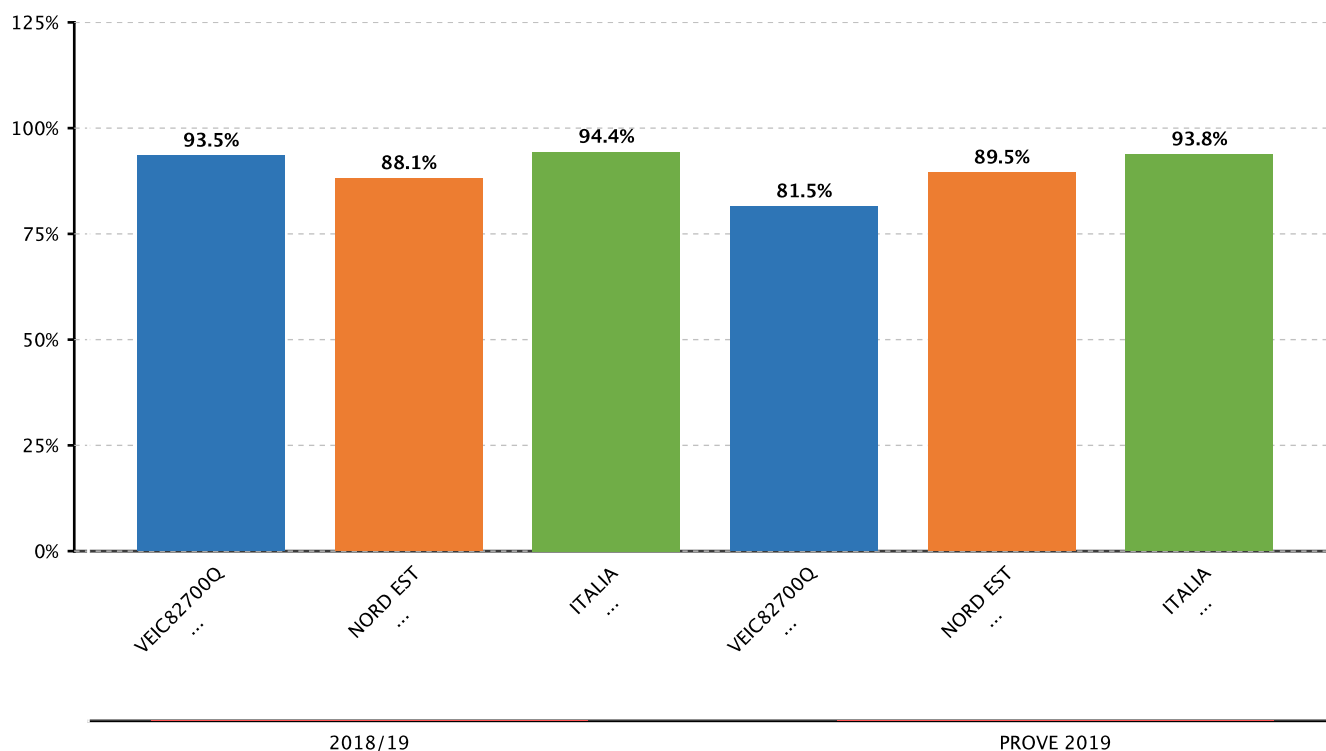
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Green	Green	Light Green		
Intorno la media regionale	Light Green	Light Green	PROVE 2019		Orange
Sotto la media regionale		Orange	a.s. 2018/19	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18	Red

**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Green	Green	Light Green		
Intorno la media regionale	Light Green	Light Green	a.s. 2016/17		Orange
Sotto la media regionale		Orange	a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	Red

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale		a.s. 2016/17			
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

Documento allegato: proveingresso.pdf

❖ Competenze chiave europee

**Priorità**

Esito valutazione delle competenze civiche e di cittadinanza.imparare ad imparare , consapevolezza culturale

**Traguardo**

Disseminazione di pratiche valutative attraverso rubriche di valutazione e autovalutazione

**Attività svolte**

definizione rubriche per la valutazione del comportamento e delle competenze sociali e civiche

**Risultati**

Esiti della certificazione delle competenze;  
rubrica di valutazione delle competenze.

**Evidenze**

Documento allegato: priorità2.pdf



## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Attività svolte

Azioni di prima alfabetizzazione per alunni NAI;  
modulo di sviluppo delle competenze linguistiche (progetto PON) a.s. 2017/18, 2018/9: city camp per la lingua inglese;  
modulo di potenziamento di lingua inglese;  
city camp di teatro;  
progettazione di iniziative per sviluppare il piacere della lettura.

#### Risultati

Partecipazione degli alunni alle azioni citate;  
raggiungimento di obiettivi con le azioni ex art. 9.

#### Evidenze

**Documento allegato:** obiettivo1.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Attività svolte

Modulo PON laboratorio problem solving;  
partecipazione a giochi matematici;  
formazione docenti (in collaborazione con l'Università di Milano).

#### Risultati

Partecipazione degli alunni alle azioni del PON;  
esiti della partecipazione ai giochi matematici.

#### Evidenze

**Documento allegato:** PON+giochimatematici.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Attività svolte

Formazione dei referenti sul bullismo;  
incontri formativi e informativi per alunni e genitori;  
collaborazione con i servizi sociali della rete P.I.P.P.I. e pool scuola;  
progettazione delle attività per l'inclusione degli alunni con disabilità.

#### Risultati

Partecipazione di alunni e genitori alle azioni proposte.

### Evidenze

**Documento allegato:** formazionebullismo.pdf

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- 3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- 4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo; avvio di percorsi modulari, anche per gruppi di livello, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale, nell'ottica dell'implementazione delle competenze sociali, civiche e della consapevolezza culturale.
- 5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- 6) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- 7) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- 8) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- 9) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- 10) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso le Funzioni Strumentali individuate in seno al Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.